

Gran finale

MUSICA e MOVIMENTO 1^a-2^a-3^a-4^a-5^a Ultimo appuntamento con “Il sorriso di ruga”: Ruga e Verdecroc sembrano destinati a scontrarsi, ma nel finale si incontrano e cambiano i propri destini. Usiamo ascolto, gioco e rilassamento per la creazione di un gruppo sempre più empatico.

di **Sonia Simonazzi** 20 marzo 2025

OBIETTIVI

- Sviluppare la creatività.
- Imparare concentrazione, ascolto e controllo di sé, distensione.

OPERA

- Traccia 7: Verdecroc nel vortice
- Traccia 8: Il finale

ASCOLTA LA STORIA E LA MUSICA

ATTIVITÀ

- [Uno scontro che diventa incontro](#)
- [Creiamo un gruppo che interagisce e include](#)
- [Il finale creativo](#)

SCHEDE

- [SCHEDA Ruga e Verdecroc](#)
- [SCHEDA I testi di "Gran finale"](#)

ATTIVITÀ 1

Uno scontro che diventa incontro

Non è facile trasformare lo scontro in incontro: occorrono tempo, desiderio e pazienza.

Il tempo di conoscere se stessi e gli altri; il desiderio di superare la naturale paura del nuovo e del diverso e apprezzarne le caratteristiche; la pazienza, che è la capacità di sostenere i desideri nel tempo e farne un progetto di vita.

Alla fine della nostra favola Ruga non si arrende alla perdita del sorriso e scopre che può dividerlo e che questo non significa perderlo, ma vederlo trasformato; Verdecroc, nel vortice ilare, si accorge che ciò che prendiamo dagli altri ci cambia e che ricevere un dono rende più felici che rubare la felicità altrui.

Utilizziamo la storia, le musiche e tutti i giochi imparati finora per definire ancora di più che cosa significa ascoltare, accogliere e rilassarci tra suoni e silenzi, per riuscire a stare in modo più consapevole con se stessi e gli altri.

IL METODO RITMIA®

Un Metodo di gruppo

“Il sorriso di Ruga” è il risultato di un’esperienza di creazione d’insieme: ogni suono, respiro, battito, parola non sono il prodotto del singolo esecutore, ma il frutto di una costruzione collettiva, realizzata dal gruppo di esperti Ritmia, che – insieme a Sonia Simonazzi – ha sperimentato e documentato gli assunti del Metodo in 30 anni di ricerca-azione educativa con circa 30.000 tra bambini, insegnanti e genitori.

Per saperne di più: www.ritmia.com

ATTIVITÀ 2

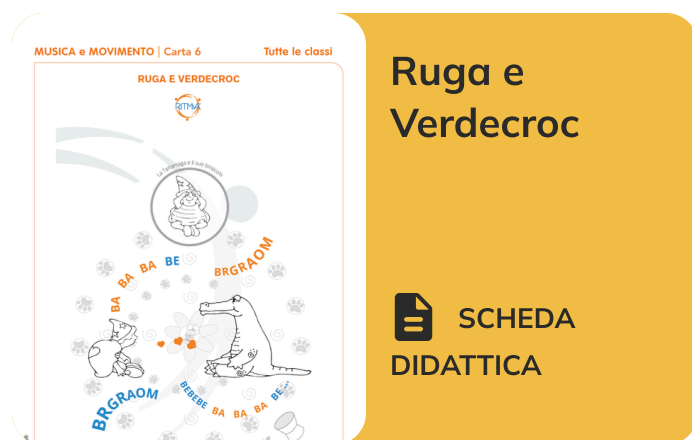
Creiamo un gruppo che interagisce e include

Per creare un gruppo che sa fare insieme è necessario potenziare le competenze dei singoli, ma soprattutto creare interazione ed empatia tra i partecipanti. Concentrazione, ascolto, controllo di sé e capacità di scaricare le tensioni in eccesso sono elementi imprescindibili.

Le tecniche Ritmia hanno questi obiettivi: utilizziamole per fare in modo che non solo giocare con “Il sorriso di Ruga” diventi un momento speciale, ma che anche le altre attività che svolgiamo in classe possano beneficiarne.

1. Prediligiamo come terreno di gioco il setting composto di due cerchi concentrici, di preferenza con un segnaposto per ogni bambino e, un punto centrale (vedi [La Vita Scolastica n. 42](#)).

Ogni volta che iniziamo un’attività, sediamoci sul cerchio esterno e invitiamo a costruire un binocolo immaginario mettendo le mani intorno agli occhi (**CARTA 6**).



In questa posizione, ascoltiamo il movimento del respiro silenzioso, fermiamo lo sguardo prima sul punto al centro dei due cerchi, poi su ognuno dei nostri compagni, e infine torniamo sul centro.

In questo modo facilitiamo l'ascolto di sé, la concentrazione, il senso del gruppo.

2. Prima di iniziare e alla fine di ogni attività eseguiamo coralmente il “Respirocanto della leggerezza” (vedi [La Vita Scolastica n. 42](#)) per alleggerirsi, scaricare le tensioni in eccesso, sentirsi propositivi e sorridenti.

3. Usiamo i giochi di movimento per preparare le attività che richiedono più staticità: per esempio utilizziamo i “Giochi dei coccogrilli” per dare forza e vigore al gruppo e quelli delle “Tartamaghe” per ottenere stabilità e concentrazione.

Alterniamo l'esecuzione delle andature, facendole in modo sparso all'interno delle forme geometriche, all'andare in fila seguendo i cerchi. Procediamo nello stesso modo quando è il momento di fermarsi nelle posizioni statiche. Il fare in modo sparso in alternanza a quello ordinato rafforza la capacità di osservazione, concentrazione e il senso del gruppo.

4. Dopo qualsiasi attività impegnativa è necessario rilassarsi. Invitiamo prima a sdraiarsi a terra appoggiati su un fianco o a pancia in su, poi a indurre la risata, successivamente a cercare con lo sguardo tutto ciò che ci piace attorno a noi e, infine a concentrarsi sul nostro volto sorridente. Chiudendo gli occhi in silenzio e ascoltando il respiro silenzioso immaginiamo che il nostro sorriso divenga enorme e possa abbracciare tutti i nostri compagni.

Quando ci rialziamo osserviamo con il “binocolo” i volti di tutti e se ci fa piacere abbracciamoci davvero.

ATTIVITÀ 3

Il finale creativo

Il modo di narrare utilizzato nelle tracce audio di questo progetto è fortemente musicale ed espressivo. Ascoltando la storia sentiamo che il testo viene letto osservando i parametri musicali di base: parole pronunciate in modo debole e forte, acuto e grave, lento e veloce, con suoni più o meno gradevoli da ascoltare. Le musiche spaziano dalla musica colta, pop, contemporanea etnica, blues-rock e gli strumenti musicali utilizzati sottolineano emozioni e immagini.

Prima di ascoltare o leggere le ultime tracce della nostra storia, facciamo riascoltare tutto dall'inizio e lasciamo che bambine e bambini inventino il loro finale. Possono disegnarlo, scriverlo e rileggerlo ai compagni, utilizzando modalità musicali simili a quelle ascoltate, e utilizzare come sottofondo alla lettura anche le musiche della storia.

Leggiamo (**SCHEDA Testi**) o ascoltiamo la [TRACCIA 7](#) e [TRACCIA 8](#) e raccogliamo le impressioni del gruppo sui vari finali? E se provassimo a reinventarci tutta la storia partendo dall'inizio?

MUSICA e MOVIMENTO | Scheda docente Tutte le classi

I TESTI DI "GRAN FINALE"

VERDECROC NEL VORTICE

Verdecroc, che ormai parlava alla rinfusa tra le risate e le foglie, si sentì portare via da una forza sconosciuta. Salutò con gioia tutti i nuovi amici, compreso un tasso arrivato da poco, e, anche se non sapeva dove stava andando, promise sarebbe tornato presto.

Cominciò a roteare ridendo nell'aria e disegnando ampi cerchi nel cielo venne irrimediabilmente trascinato verso il Cerchiorotondo delle Tartamaghe.

Anche il sorriso di Ruga, nella tasca destra, cominciò a cantare:

**BA BA BA BE BA BA BE BA BA BE BE BE BE BA
BA BA BE.**

Verdecroc non capiva più niente, ma per la prima volta nella vita si sentì libero, nuovo, volteggiante, sorridente. Buttò persino il cellulare e ridendo si abbandonò completamente al vortice.

Volteggiando e volteggiando, arrivò nel cerchio delle Tartamaghe e fu inghiottito nella magia della rotonda argentata.

In tutti quei sorrisi, suoni, movimenti senza tempo e senza spazio, il sorriso di Ruga uscì dalla tasca per tornare sulla bocca di lei e il volteggiare di tutti raggiunse il massimo dell'estasi felice. Andarono avanti così per ben undici ore.

SEQUE →

I testi di "Gran finale"

 **SCHEDA DIDATTICA**



[SECONDA PILLOLA DI DIDATTICA MUSICA E MOTORIA DI RITMIA](#)